



SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO PARITARIO

CONGREGAZIONE DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019 -2022

Collegio San Giuseppe - Istituto De Mérode

Via SanSebastianello, 1 - 00187 Roma

tel. 06.699.2250.5/6/7/8 – fax 06.678.03.17

sgiuseppe@pcn.net - www.sangiuseppedemerode.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ELEM.PARIT. S. GIUSEPPE DE MERODE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 0/19-20 del 09/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/10/2019 con delibera n. 1/2019-20

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto socio-culturale e le caratteristiche dell'utenza

La collocazione della Scuola nel centro storico di Roma (Piazza di Spagna) offre l'opportunità di vivere la città nei luoghi di maggiore interesse artistico-culturale e istituzionale, e di essere facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Anche grazie a ciò, la Scuola, per la sua posizione e per la sua configurazione culturale e storica, non risponde solo a una richiesta di quartiere, ma soddisfa esigenze di carattere educativo, culturale, morale, affettivo non necessariamente legate al territorio di appartenenza.

L'accesso alla ZTL A1 è garantito dal Comune di Roma, dietro pagamento di una tariffa annuale, con un permesso di transito scolastico a tutti gli iscritti. Lo status giuridico di scuola paritaria, che si deve sostenere con proprie risorse, riduce il diritto delle famiglie a una vera libertà di scelta dei propri indirizzi educativi: per questo la scuola, pur attenta alle esigenze di ogni ceto sociale, è frequentata soprattutto da studenti appartenenti a un ceto economico medio-alto. Grazie al sostegno delle famiglie tuttavia la scuola è in grado di organizzare attività curricolari ed extracurricolari finalizzate ad ampliare gli orizzonti culturali degli studenti, di implementare corsi per il conseguimento di certificazioni internazionali, scambi culturali, soggiorni all'estero. Gli alunni hanno la possibilità, grazie a un buon bagaglio culturale di base, di partecipare a progetti e corsi di ogni tipo, e munirsi dei più moderni strumenti tecnologici utili per lo studio e la didattica.

La presenza di circa il 9% di studenti di origine straniera dà alla scuola un respiro internazionale e offre possibilità di interscambio culturale. Le famiglie richiedono un alto profilo dell'offerta formativa e delle competenze professionali. La forte incidenza della crisi della famiglia, particolarmente evidente nel nostro ambito, provoca talvolta problemi psicologici e pedagogici nella crescita degli studenti; per questo la Scuola si è munita di una solida struttura di accompagnamento psicopedagogico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



SCUOLA ELEM.PARIT. S. GIUSEPPE DE MERODE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RM1E19500Q
Indirizzo	VIA DI SAN SEBASTIANELLO, 3 ROMA ROMA 00187 ROMA
Telefono	0669922505
Sito WEB	www.sangiuseppedemerode.it
Numero Classi	10
Totale Alunni	154

Approfondimento

Il Collegio San Giuseppe - Istituto De Merode nella storia

Il Collegio "San Giuseppe - Istituto De Merode" (CSG - IDM) è una Scuola Cattolica Paritaria, diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane, Congregazione di religiosi fondata nel 1680 dal sacerdote pedagogo S. Jean-Baptiste de La Salle, presente in oltre 80 nazioni con Istituti scolastici che vanno dalle scuole per l'infanzia all'università e a centri educativi di ogni genere. Fin dal 1850, per i figli degli ufficiali francesi di stanza a Roma, i Fratelli delle Scuole Cristiane avevano pensato di aprire una scuola francese nella città. Il governo della 2a Repubblica Francese incaricò l'ambasciatore de' Rayneval di interessarsi della questione presso il governo pontificio. Il 16 agosto 1850 una deputazione dei "Pii Istituti Francesi" pensò di risolvere la questione ricorrendo al Superiore Generale dei Frères, frate Filippo. Questi indicò due fratelli della comunità romana di via degli Zingari per aprire una nuova scuola in due locali in Piazza dei Crociferi, presso la chiesa antichissima di S. Maria in Trivio, presi in affitto dai padri che officiavano la chiesa. Già dal 7 dicembre 1852, aumentata d'importanza la piccolissima scuola, si decise di far risiedere stabilmente nella Piazza dei Crociferi i fratelli addetti all'insegnamento, che fino ad allora avevano continuato a risiedere in via degli Zingari. Nel frattempo la comunità scolastica era notevolmente aumentata, sia per l'incremento degli alunni francesi, sia per l'ammissione di alcuni convittori e di esterni. Questo esperimento della scuola francese era quasi un unicum nella storia della Congregazione lasalliana, perché il de La Salle aveva fondato sempre scuole elementari gratuite non destinate ad una classe particolare della popolazione, ma

che, per il fatto che erano gratuite e si dedicavano esclusivamente all'educazione primaria, finirono col divenire le scuole del popolo e della piccola borghesia. A Roma ne esistevano già diverse altre.

La nuova Scuola Francese di Piazza dei Crociferi, che dalla vicinanza della celebre fontana si chiamò scuola di Trevi, ebbe un rapido sviluppo: i Romani vi iscrivevano i propri figli perché apprendessero il francese, e presto all'insegnamento, che, nel 1853, si limitava ancora al livello elementare, si aggiunse quello superiore.

Nel 1857, fr. Siméon, che era stato il direttore della scuola fin dalla sua fondazione, interessava il duca di Gramont, ambasciatore di Francia, alle sorti del suo istituto, e questi ottenne per lui, in affitto dal principe di Piombino, un piano del palazzo Poli, contiguo alla Fontana di Trevi, nella stessa zona e a pochissima distanza dalla vecchia scuola. Erano circa 40 stanze, al primo piano: una sede certamente spaziosa, anche se, pedagogicamente, non proprio adatta ad ospitare una scuola. La Scuola Francese Trevi cambiò allora nome e si chiamò Collegio Poli, conservando sempre la vecchia definizione di scuola francese. L'insegnamento, adattato alle esigenze degli alunni (130 nel 1858) francesi, romani e dei dintorni di Roma, era particolarmente curato e si svolgeva in francese e in italiano. Nel 1861 i giovani iscritti erano 396: 160 francesi, 236 italiani. Nel 1870, la partenza delle truppe francesi da Roma parve mettere in crisi l'esistenza stessa del Collegio Poli che invece, adattati i suoi programmi a quelli ufficiali delle scuole italiane governative, superò bene la crisi. Per lavori di regolarizzazione di via del Tritone verso piazza Colonna, era stato deciso di abbattere l'antico Palazzo Poli, secondo le norme urbanistiche assai sbrigative di quell'epoca. La scuola francese era quindi costretta a cercare una nuova sede. I Fratelli acquistarono alcune proprietà in Piazza di Spagna e in soli 26 mesi vi costruirono l'attuale Collegio San Giuseppe, che venne inaugurato il 10 maggio 1885, diretto ancora da Fr. Siméon Perrier, tra via S. Sebastianello e vicolo Alibert. Federico Francesco Saverio de Mérode (Bruxelles, 1820 – Roma 1874) di antica famiglia della nobiltà franco – belga, abbandonata la vita militare per quella religiosa, ricevette a Roma gli ordini minori nel 1847, anno in cui Pio IX, concessa la libertà di stampa, autorizzò l'istituzione di una Guardia Civica, ammessi elementi laici a far parte del governo, sembrava aver assunto il ruolo di più autorevole rappresentante della causa italiana. Il de Merode, che era stato incarcerato durante il periodo della Repubblica Romana, liberato, prese parte alla restaurazione del governo pontificio nel 1849 e fu cappellano militare delle truppe francesi. Egli si distinse poi nell'amministrazione di Roma ove, tra l'altro, tracciò il primo piano regolatore, aprì le attuali via Vittoria Colonna e via Nazionale, proprio nelle direzioni in cui si sarebbe poi sviluppata la città. Due giorni dopo il suo



ritorno a Roma Pio IX visitò i soldati francesi e ricevette gli ufficiali in udienza. Durante questi contatti con le truppe francesi, rinnovatisi il giorno 18 con la rivista in Piazza S. Pietro, il Pontefice ebbe modo di conoscere il giovane sacerdote belga de Mérode e, intuitene le molte qualità, lo volle presso di sé in qualità di Cameriere segreto partecipante (14 aprile 1850) "... presto giovandosene in riservate negoziazioni con la Francia e per lo studio e la preparazione delle importanti riforme istituzionali ed amministrative da lui intraprese ed attuate fra il 1850 ed il 1870" (Dalla Torre, Enciclopedia Cattolica). La dignità prelatizia fu l'inizio di una lunga e fortunata carriera di curia, ricca di soddisfazioni e riconoscimenti, anche se non priva di contrasti, come quelli di natura politica col card. Antonelli, e forse di natura religiosa, se dobbiamo considerare la sua presa di posizione contro la definizione dogmatica dell'infallibilità pontificia. Contrasti che mai lo privarono della stima del Pontefice, che il 22 giugno 1866 lo creò arcivescovo titolare di Mitilene. Tra le varie cariche ed incombenze a lui affidate ci fu quella della riforma delle scuole e delle istituzioni assistenziali e caritative. In questa occasione ebbe contatti coi Fratelli delle Scuole Cristiane e particolarmente con frater Siméon Perrier (1814-1899).

Nel 1871 mons. de Mérode, dopo l'annessione di Roma, data l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole statali, fondò un doposcuola, dove i ragazzi che lo avessero voluto, potevano trovare, oltre all'insegnamento religioso, assistenza nello svolgimento dei compiti scolastici e nello studio delle lezioni, ed istituì corsi supplementari di disegno e di lingue moderne. A presiedere e ad assistere spiritualmente la nuova istituzione, il de Mérode poneva il suo segretario mons. Canori, coadiuvato dall'ingegner Enrico Bagnoli, professore di disegno, che curava la parte più propriamente scientifica.

La nuova fondazione, inizialmente alloggiata in alcuni locali di Palazzo Capranica, passò poco dopo in quelli più vasti di Palazzo Altemps, preso in affitto. Al modesto doposcuola si aggiunse, nel maggio dello stesso anno, una nuova struttura.

L'adesione di alcuni professori e studenti dell'Università romana della Sapienza alle posizioni del Döllinger, contrarie alla proclamazione, da poco avvenuta, del dogma della infallibilità pontificia e gli scontri conseguenti fra i primi e quelli che, tra professori e studenti, erano rimasti fedeli alla Chiesa Romana, costrinsero questi ultimi ad abbandonare l'Università. Pio IX incaricò il de Mérode di istituire dei corsi di tipo universitario nel Palazzo Altemps per gli studenti cattolici. La nuova istituzione prese il nome di Università Pontificia. Ma il 12 maggio 1876, quando il de Mérode era già morto da due anni, un'ordinanza del ministro Bonghi, Presidente del Consiglio, ne ordinò la chiusura. A Palazzo Altemps restò solo un istituto fisico-matematico, che



ereditò la biblioteca ed il materiale della soppressa università. Una commissione cardinalizia, formata appositamente, stabiliva in seguito la riforma di questo superstite istituto, che da allora avrebbe funzionato come gli istituti tecnici statali, in conformità alla legge Casati. Sorse così nel 1879 l'Istituto Tecnico Francesco Saverio De Merode, che vivrà di vita autonoma fino al 1900 nella sua sede di Palazzo Altemps. Nel 1900 Leone XIII affidava ai Lasalliani del S. Giuseppe anche la direzione e l'amministrazione dell'Istituto De Merode che, nel 1903, venne trasferito in un palazzo, appositamente costruito, in vicolo Alibert, a fianco del Collegio S. Giuseppe e della Chiesa di S. Giovanni Battista De La Salle, fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Qui ancora sorge l'imponente complesso del Collegio S. Giuseppe - Istituto De Merode che educa circa 800 alunni ed Classico (2 sezioni, di cui una con indirizzo internazionale Cambridge), Liceo Scientifico (3 sezioni, di cui due con indirizzo internazionale Cambridge). Nell'anno 2000 si è celebrato il 150° anno di fondazione con varie manifestazioni, in particolare con l'emissione di un francobollo celebrativo da parte delle Poste Italiane.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	6
	Musica	2
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		1



Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Chiesa: preparazione Prima Comunione e Cresima	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	Tutte le classi dispongono di LIM 105' e WI-FI	40

Approfondimento

L'istituto dispone di una rete in fibra ottica Fastweb ad alta velocità. Tutte le classi dispongono di LIM con Wi-Fi per uso tablet e computer, e strumentazione audio.



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	20
Personale ATA	2

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision dell'Istituto

Il Collegio San Giuseppe, svolgendo un servizio pubblico, accoglie "chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap"(L.n.62, art.1, c.3); si propone, pertanto, alla società, come una comunità nella quale tutti sono accettati, possono dialogare, ascoltare ed essere ascoltati, in spirito di collaborazione e corresponsabilità. L'obiettivo finale che l'azione educativa persegue è la promozione di personalità responsabili, capaci di scelte libere in armonia con la sua specifica concezione dell'uomo e della società in sintonia con i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà accolti dalla nostra Costituzione.

In quanto scuola cattolica lasalliana, si ispira ai documenti del magistero della Chiesa e al carisma del Fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, S. Giovanni Battista de La Salle, e fa riferimento alla concezione cristiana della realtà e dell'uomo.

La Scuola coltiva con pari cura l'educazione in tutte le sue dimensioni: fisica, intellettuale, morale e religiosa, consapevole che l'armonia della persona nasce da un equilibrato sviluppo di tutte le sue potenzialità. E' aperta al dialogo, al confronto, alla collaborazione con tutte le strutture sociali, culturali e religiose dell'ambiente in cui opera.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1. Curare la continuità tra i vari corsi, soprattutto con l'attuazione dei curricoli verticali ed iniziative didattiche comuni
2. Sviluppare ulteriormente il piano di inclusione



Traguardi

1. Raggiungere l'obiettivo a giugno di un buon profitto scolastico da parte di almeno il 90% degli alunni
2. Raggiungere l'obiettivo a giugno di un buon profitto scolastico da parte di almeno il 90% degli alunni coinvolti nel percorso di inclusione

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Utilizzare i risultati delle prove Invalsi per monitorare meglio gli standard di apprendimento dei vari corsi. - Assicurare la necessaria serietà e affidabilità alle prove - Far in modo che i risultati delle classi parallele siano equilibrati grazie a una attenta formazione iniziale delle classi

Traguardi

E' da migliorare il profitto degli studenti in matematica. Eliminare alcune disparità fra classi parallele

Competenze Chiave Europee

Priorità

- Educare al rispetto delle regole (a partire dall'osservanza delle regole nell'abbigliamento scolastico, degli orari e della frequenza); - Imparare a comunicare bene in inglese. - Dare importanza alle competenze digitali. - Sviluppare le competenze sociali e civiche. - adottare criteri comuni per l'attribuzione dei voti di condotta (Vedi i POF dei singoli corsi); - educare alle buone maniere nel parlare, vestire,rapportarsi con gli altri (nella più alta tradizione educativa lasalliana); - favorire la collaborazione soprattutto nell'ambito di alcuni momenti della vita scolastica (in iniziative come il teatro, lo studio assistito pomeridiano, le attività di volontariato e solidarietà; - far crescere l'autonomia nell'organizzazione dello studio (i docenti abitano i ragazzi ad un metodo di studio autonomo); - far conoscere le competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Si avverte la necessità di una valutazione più sistematica delle competenze (individuazione di indicatori e somministrazione di questionari ad hoc). Tutti gli alunni sanno comunicare agevolmente in lingua inglese.



Risultati A Distanza

Priorità

Operare affinché tutti gli studenti usciti dalla scuola primaria iscritti alla Secondaria di primo grado non trovino difficoltà di inserimento. Monitorare l'andamento degli studenti dopo la scuola primaria per studiare eventuali miglioramenti da apportare al curriculum. Fornire gli strumenti essenziali per il successo nella prosecuzione negli studi. La scuola dispone di una équipe psicopedagogica

Traguardi

Monitorare sistematicamente il percorso degli studenti, attraverso i dati interni, quelli messi a disposizione dal MIUR, e i contatti personali che molti docenti continuano ad avere con i loro ex-alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Mission dell'Istituto

Il Collegio S. Giuseppe - Istituto De Merode propone le seguenti finalità educative:

- fornire un insegnamento altamente qualificato che, nel rispetto della sua tradizione ultrasecolare, si sappia aprire alle suggestioni dell'oggi, in particolare all'integrazione culturale e alla dimensione sopranazionale;
- accompagnare in modo personalizzato gli alunni nel loro processo di crescita, anche attraverso l'offerta di stimoli diversificati ed extracurricolari, nel rispetto della libertà di coscienza e delle scelte personali;
- essere una effettiva comunità educante in cui gli attori adulti (Docenti, Genitori, Ex Alunni, Personale ATA) siano consapevoli e corresponsabili del processo educativo;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- realizzare l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- aiutare a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;



- permettere di scoprire il vero senso della libertà, come capacità di costruire la propria vita nella verità, nel rispetto, nella giustizia e nell'amore;
- stimolare il senso della creatività, inteso come bisogno umano di continuo rinnovamento interiore e come vivo desiderio di migliorare la realtà circostante;
- promuovere la maturazione affettiva, come base per la crescita di una personalità coerente.-spronare i giovani ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare saggiamente la parola, come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale;
- orientare le scelte vocazionali e professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi;
- responsabilizzare ad un impegno personale e collettivo al servizio della società;
- preparare per una società in trasformazione, nella quale la persona sappia affrontare con successo le diverse situazioni;
- educare alla cittadinanza e al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutti;
- aiutare a riconoscere e valutare da una prospettiva cristiana le posizioni politiche, economiche e sociali del mondo attuale per un inserimento responsabile e coerente;
- stimolare il sorgere e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria in linea con l'età e le esigenze dell'alunno;
- illuminare le situazioni della vita, i suoi orizzonti culturali, i suoi contrasti e le sue tensioni con la luce del messaggio evangelico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INTRODUZIONE DEL TEMPO PIENO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Descrizione Percorso

Dall'anno prossimo la Scuola Primaria del San Giuseppe-De Merode avrà 38 unità didattiche da lunedì a venerdì, con orario di inizio alle 8.15 e uscita alle 15.30. Dopo tale ora si potrà, come precedentemente, restare al doposcuola fino alle ore 17 e/o iscriversi ai corsi di lingua, di sport, di pianoforte, chitarra, coro di voci bianche, webedicola, ecc. L'ultima unità didattica prima dell'uscita (14.40-15.30) sarà dedicata all'elaborazione dei compiti con la maestra di classe. In tal modo tutti gli alunni resteranno a pranzo nella nostra mensa, con inizio alle ore 12.30. Si eviteranno così le problematiche dell'orario precedente: i bambini saranno i primi tra i vari corsi ad accedere alla mensa; nei cortili non ci saranno interferenze con i più grandi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione del curriculum con l'introduzione di un nuovo orario con 38 unità didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Curare la continuità tra i vari corsi, soprattutto con l'attuazione dei curricoli verticali ed iniziative didattiche comuni 2. Sviluppare ulteriormente il piano di inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- Utilizzare i risultati delle prove Invalsi per monitorare meglio gli standard di apprendimento dei vari corsi. - Assicurare la necessaria serietà e affidabilità alle prove - Far in modo che i risultati delle classi parallele siano equilibrati grazie a una attenta formazione iniziale delle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Educare al rispetto delle regole (a partire dall'osservanza delle regole nell'abbigliamento scolastico, degli orari e della frequenza);
- Imparare a comunicazione bene in inglese. - Dare importanza alle competenze digitali. - Sviluppare le competenze sociali e civiche. - adottare criteri comuni per l'attribuzione dei voti di condotta (Vedi i POF dei singoli corsi); - educare alle buone maniere nel parlare, vestire,rapportarsi con gli altri (nella più alta tradizione educativa lasalliana); - favorire la collaborazione soprattutto nell'ambito di alcuni momenti della vita scolastica (in iniziative come il teatro, lo studio assistito pomeridiano, le attività di volontariato e solidarietà; - far crescere l'autonomia nell'organizzazione dello studio (i docenti abitano i ragazzi ad un metodo di studio autonomo); - far conoscere le competenze chiave di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Operare affinché tutti gli studenti usciti dalla scuola primaria iscritti alla Secondaria di primo grado non trovino difficoltà di inserimento. Monitorare l'andamento degli studenti dopo la scuola primaria per studiare eventuali miglioramenti da apportare al curriculum. Fornire gli strumenti essenziali per il successo nella prosecuzione negli studi. La scuola dispone di una équipe

psicopedagogica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMPLIAMENTO DELL'ORARIO SCOLASTIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Direttore Prof. Alessandro Cacciotti

Coordinatore della Primaria: prof. Aleardo Giovannangelo

Risultati Attesi

Sarà risolto il problema dell'orario della mensa, che al momento prevedeva un ritardo eccessivo per i più piccoli.

Non ci sarà la sovrapposizione dei corsi nei vari ambienti della scuola.

Ci sarà più disponibilità di tempi per la didattica.

❖ INSERIMENTO DEL PERCORSO CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS NEL CURRICULUM ORDINARIO

Descrizione Percorso

Gli alunni acquisiscono i titoli di Cambridge Young Learners attraverso ore curricolari condotte da docenti di madrelingua



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Inserire progressivamente nel curriculum al posto di Science Primary One gli insegnamenti Cambrish English: Pre-starters (1°-2° anno), Starters (3° anno), Movers (4° anno), Flyers (5° anno)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Educare al rispetto delle regole (a partire dall'osservanza delle regole nell'abbigliamento scolastico, degli orari e della frequenza);
- Imparare a comunicazione bene in inglese. - Dare importanza alle competenze digitali. - Sviluppare le competenze sociali e civiche. - adottare criteri comuni per l'attribuzione dei voti di condotta (Vedi i POF dei singoli corsi); - educare alle buone maniere nel parlare, vestire,rapportarsi con gli altri (nella più alta tradizione educativa lasalliana); - favorire la collaborazione soprattutto nell'ambito di alcuni momenti della vita scolastica (in iniziative come il teatro, lo studio assistito pomeridiano, le attività di volontariato e solidarietà; - far crescere l'autonomia nell'organizzazione dello studio (i docenti abitano i ragazzi ad un metodo di studio autonomo); - far conoscere le competenze chiave di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Operare affinché tutti gli studenti usciti dalla scuola primaria iscritti alla Secondaria di primo grado non trovino difficoltà di inserimento. Monitorare l'andamento degli studenti dopo la scuola primaria per studiare eventuali miglioramenti da apportare al curriculum. Fornire gli strumenti essenziali per il successo nella prosecuzione negli studi. La scuola dispone di una équipe psicopedagogica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DUE UNITÀ DIDATTICHE CON DOCENTE DI MADRELINGUA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori

Responsabile

Prof. Aleardo Giovannangelo

Risultati Attesi

Gli alunni acquisiscono i titoli di Cambridge English attraverso gli esami a fine del terzo anno (Starters), quarto anno (Movers), quinto anno (Flyers).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**❖ AREE DI INNOVAZIONE****PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Cambridge Young Learners

CONTENUTI E CURRICOLI

Curriculum con 38 unità didattiche

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA ELEM.PARIT. S. GIUSEPPE DE
MERODE

RM1E19500Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Come Scuola di ispirazione cattolica l'Istituto perché gli alunni possano:

- Sperimentare progressivamente la proposta cristiana, nel rispetto di tutti;
- scoprire la propria identità e acquisire fiducia nei propri mezzi;
- avere cura dell'ambiente in cui si opera;

- collaborare con i compagni per diventare gruppo;
- essere in grado di assolvere con cura i propri impegni scolastici e familiari;
- acquisire gradualmente un idoneo metodo di studio.
- vivere le regole della cittadinanza

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA ELEM.PARIT. S. GIUSEPPE DE MERODE RM1E19500Q (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA ELEM.PARIT. S. GIUSEPPE DE MERODE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

L'organizzazione settimanale prevede la presenza del docente Tutor, affiancato da due insegnanti di Inglese madrelingua, (6 ore nel biennio, 7 ore nel triennio), Educazione Musicale (1 ora), Ed. Motoria (due ore) e Informatica (1 ora).

Questa scelta consente al bambino di avere stabilità emotiva, sicurezza affettiva e un chiaro quadro di valori a cui riferirsi

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORO S. GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE

Coro di voci bianche, formato dagli alunni della Scuola Primaria, recente vincitore del Concorso Nazionale per cori scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare al canto e alla musica. Educare al lavoro di gruppo Affinare il gusto estetico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Concerti

Teatro

Chiesa: concerto di fine anno

Approfondimento

Il coro partecipa al Concerto di Natale; si esibisce in varie circostanze e momenti forti dell'anno scolastico; partecipa a concorsi nazionali.

❖ WEBEDICOL@

Giornalino online del Corso Primario premiato per due anni consecutivi dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti come miglior giornalino d'Italia nell'ambito del Concorso "Fare il Giornale nelle Scuole".

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla comunicazione e alla formazione della notizia Affinare le capacità linguistiche e critiche Mettere in contatto i ragazzi con gli eventi del mondo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Webedicol@ è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo:

<https://www.webedicola.club/>

Ha ottenuto riconoscimenti a livello nazionale dall'ordine dei Giornalisti

❖ **TEATRO IN INGLESE**

Le Quinte Primarie mettono in scena un musical completamente in inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Perfezionamento della lingua con attività artistiche impegnative e nello stesso tempo divertenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
Musica
- ❖ **Aule:** Concerti
Magna
Teatro

Approfondimento

L'evento si tiene a febbraio nel nostro teatro e coinvolge tutti gli alunni delle due sezioni della Quinta Primaria



SPETTACOLO TEATRALE ANNUALE

Ogni anno la Primaria mette in scena uno spettacolo teatrale-musicale con tutti gli alunni della scuola. Le due sezioni eseguono lo stesso spettacolo in due giorni consecutivi, impegnando tutte le classi in una sezione dell'unica pièce teatrale, che viene ideata con un lavoro di gruppo degli insegnanti e vede coinvolti anche i Genitori

Obiettivi formativi e competenze attese

Il teatro è ritenuto dalla scuola uno strumento eccellente sia per gli aspetti culturali, che per la socializzazione, la formazione, lo sviluppo della personalità e dei talenti di ognuno. Fa gruppo, forma alla collaborazione e alla capacità di stare in pubblico.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|---|
| ❖ Laboratori: | Multimediale |
| ❖ Aule: | Concerti
Magna
Proiezioni
Teatro |

Approfondimento

Il teatro diventa uno strumento privilegiato per il lavoro di gruppo: coinvolge tutti gli studenti, i docenti e i genitori. E' un momento magico che vive la scuola.

❖ PROGETTO FAIR PLAY

Il progetto vuole educare al rispetto delle regole sia che si tratti dello Sport con la "S" maiuscola che quello nel cortile della Scuola. Il Fair Play pone l'accento sulla costruzione di un momento di incontro e di confronto, di sana aggregazione, di attività fisica ma, soprattutto, è un contenitore di valori. Una scuola nella scuola, dove si impara a crescere secondo regole scritte e non scritte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione alla lealtà verso un avversario, correttezza in campo, onestà e rispetto

degli altri. Il Progetto, partendo da questi valori fondamentali, estende questi concetti fino a proporli come vero e proprio “stile di vita”.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Multimediale

 ❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il progetto si svolge in sinergia con la società sportiva Lazio

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- La scuola dispone di rete in fibra ottica cablata e wi-fi in ogni classe, di registro elettronico, LIM in ogni classe.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA ELEM.PARIT. S. GIUSEPPE DE MERODE - RM1E19500Q

Criteri di valutazione comuni:

Il voto di condotta è fondamentale per la crescita armonica dell'alunno, pertanto abituarli al rispetto delle regole è di fondamentale importanza.

I principi dell'educazione lasalliana sono espressi nella vision e nella mission dell'Istituto; sono proposti e non imposti.

La disciplina e l'osservanza delle norme non sono fini a se stessi, ma uno strumento per far crescere nel senso della cittadinanza, della legalità, dell'etica.

ALLEGATI: tabella valutativa primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In casi di gravi comportamenti scorretti la scuola si atterrà a quanto segue:

1- Il primo intervento spetta all'Insegnante

2- Nel colloquio con la famiglia, l'insegnante prospetta la situazione e gli interventi che potrebbe prendere.

3- L'Insegnante avvisa l'Ispettore su quanto accaduto

4- Si manderà una nota alla famiglia con l'obbligo della firma per presa conoscenza.

5- Senza la firma dei genitori, l'alunno non può entrare in classe, ma l'ispettore provvederà a regolare la sua mattinata.

6- Nei casi gravi la famiglia è convocata dall'Ispettore per un incontro con il Consiglio di Classe, che potrà prendere decisioni collegiali di sospensione di uno o più giorni.

7- Il voto di condotta è in relazione, oltre al comportamento, alla diligenza dello studente nei doveri scolastici.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe**

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione per la definizione dell'organico • partecipazione al Consiglio di istituto • partecipazione al Consiglio di direzione • referenti per i rapporti con istituzioni esterne (Ministero, rete lasalliana, RAV, PTOF...) - Organizzazione della didattica: • Elaborazione orari docenti • Espletamento delle operazioni relative agli scrutini • Organizzazione corsi di recupero e sostegno 3) Potenziamento della didattica: • Coordinatori dei coordinatori di classe Organizzazione e partecipazione concorsi • Elaborazione progetti di istituto; - coordinamento degli Open day; - Cura dei rapporti con le famiglie; 	1
------------------------	--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Servizi di segreteria ed economato
---	------------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL_0159/

Pagelle on line <https://scuolaonline.soluzione->



web.it/SOL_0159/

Monitoraggio assenze con messagistica

https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL_0159/

News letter

Modulistica da sito scolastico

<http://www.sangiuseppedemerode.it/segreteria/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE SCUOLELASALLIANE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

La rete lasalliana è formata da tutte le scuole italiane gestite dalla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane

❖ **FORUM SCUOLE CAMBRIDGE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola fa parte della rete Cambridge fin dalla sua fondazione e partecipa attivamente al forum.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ AGGIORNAMENTO DOCENTI**

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa: in accordo con la direttiva ministeriale, la Scuola organizza incontri per l'aggiornamento dei docenti che hanno per oggetto l'insegnamento delle discipline curriculari, l'uso dei nuovi strumenti informatici, il miglioramento della qualità delle comunicazioni e dei rapporti interpersonali, la sicurezza e il primo soccorso (le date di questi incontri vengono stabilite all'inizio di ogni anno scolastico). Per una maggiore conoscenza della pedagogia lasalliana proseguiranno in date fissate dal calendario annuale i cosiddetti "Martedì Lasalliani". Altre iniziative riguardanti l'aggiornamento dei docenti sono indicate nella sezione "Piano di Miglioramento". Altre saranno attivate nel mese di giugno (ad esempio nel campo del cooperative learning).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla scuola e dalle due reti di cui fa parte

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla scuola e dalle due reti di cui fa parte

❖ FORMAZIONE DEI NEO-ASSUNTI

Incontri per confronto, verifica, informazione dei docenti entrati da poco a far parte dell'organigramma della scuola



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGIDAE - FONDER